

Vaccinazioni: possibile marcia indietro del Governo

Pubblicato: Mercoledì 5 Settembre 2018



Marcia indietro del Governo sulla obbligatorietà dei vaccini? È quanto potrebbe avvenire alla **Camera** se venisse approvato **un emendamento presentato da due deputati del Movimento 5 Stelle** che, di fatto, reintroduce il dovere di presentare a scuola la documentazione comprovante la regolarità delle vaccinazioni o l'avvio della regolarizzazione, **pena l'esclusione dalla classe per il ciclo prescolare** e una sanzione per quello scolastico.

Dopo, l'annuncio sull'**obbligo flessibile** dei ministri **Grillo e Bussetti**, confermato da un emendamento al decreto Milleproroghe approvato in Senato all'inizio di agosto, **ora il Decreto Lorenzin potrebbe riacquistare il suo pieno valore.**

L'apertura verso una proroga dei termini per mettersi in regola sta creando molti problemi all'interno di materne e nidi. **Sia i presidi sia i pediatri si sono detti contrari ad ogni allentamento dei termini dell'obbligo.** La **FISM Federazione delle scuole materne parificate** si è detta disposta a dialogare con i genitori ancora inadempienti ma anche determinata a far applicare il dettato del Decreto Lorenzin per quanti non vogliono rispettare agli obblighi.

Soddisfatto di questo mutamento anche **l'assessore regionale al Welfare Giulio Gallera:** «Apprendo con favore il passo indietro della maggioranza che mantiene l'obbligo delle vaccinazioni per frequentare i nidi e le scuole materne per l'anno scolastico appena iniziato. Sono contento che **chi governa il nostro Paese abbia capito quanto sia importante avere una posizione chiara e ferma su un tema così importante** che riguarda la salute dei nostri ragazzi e non creare confusione nelle famiglie come

purtroppo è accaduto in un caso a Milano. La reintroduzione dell'obbligo vaccinale e la conseguente esclusione dalla frequenza – ha ricordato Gallera – ci ha permesso di raggiungere in Lombardia, per i bambini da 0 ai 6 anni, **l'immunità di gregge fondamentale per salvaguardare la salute** anche di chi per a causa di patologie non può vaccinarsi. Sarebbe stato un errore, oggi, con indicazioni diverse, creare confusione nelle famiglie, ad anno scolastico già iniziato, e **rovinare il grande lavoro fatto nell'ultimo anno**. In Lombardia – ha concluso l'Assessore – continueremo non solo a collaborare fattivamente con le scuole, ma andremo avanti con azioni concrete di informazione e convincimento delle famiglie al fine di diffondere e consolidare il valore culturale delle vaccinazioni».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it